

Parco del Colosseo
Percorsi inediti,
scavi e mostre,
un anno di eventi
da Romolo a Nerone
Larcan all'interno



L'ANNIVERSARIO

Nuovi scavi e percorsi al Colosseo è già festa

► Per celebrare i 150 di Roma Capitale, sfide archeologiche e itinerari inediti. Un'arena hi-tech, cura del verde, del decoro. E a marzo mostra su Raffaello

IL PIANO

Da Romolo a Raffaello, tra sfide archeologiche (non foss'altro che per trovare il sarcofago del Primo Re) e nuovi percorsi di visita costruiti ad hoc per celebrare i 150 anni di Roma Capitale. Metti l'impresa di riunire i Fori, con una passeggiata senza pausa dalla Colonna di Traiano fino al Circo Massimo (con tanto di apertura di un nuovo ingresso su via del Cerchi) e aggiungi il tour mozzafiato che dalla Casa di Augusto scende lungo le pendici del Palatino oltre le Scale Caci fino al Foro Boario per "vivere" per la prima volta i luoghi delle origini di Roma. E ancora, l'idea di aprire l'inedita galleria sotterranea di oltre trenta metri che dal Colle Oppio attraversa i resti delle Terme di Traiano e conquista la Sala Ottagona della Domus Aurea. Senza dimenticare il miraggio di rivedere la Domus Tiberiana attraverso il Clivo della Vittoria.

Il parco archeologico del Colosseo, sotto la spinta della direttrice Alfonsina Russo, ha in serbo un programma di forte suggestione. I progetti guardano con ambizione al 2020 e al 2021, senza perdere di vista la stretta contingenza. Non a caso il tema del decoro sulla piazza del Colosseo ha una priorità assoluta per la Russo: «C'è ancora moltissimo da fare. Abbiamo istituito un tavolo permanente con Roma Capitale, c'è collaborazione, ma bisogna lavora-

re - commenta - Per esempio, per scongiurare la presenza fastidiosa degli abusivi che vendono bottigliette di cui non si conosce nemmeno la provenienza, installeremo presto una nuova Casina dell'acqua con il Campidoglio e l'Accea». I temi sono tanti per il sito più visitato d'Italia, anche se quest'anno ha registrato - i dati sono di novembre - una leggera flessione dell'1%, un trend che per la prima volta dopo anni di crescita sembra segnare una battuta d'arresto (7,1 milioni di ingressi a fronte dei 7,6 del 2018). Di contro, il bollettino del nuovo anno fa battere il cuore. Parla di nuove campagne di scavo, Russo, puntando l'obiettivo sulle pendici meridionali del Palatino tra la Casa di Augusto e il Circo Massimo per potenziare il percorso verso via dei Cerchi (in prospettiva dell'apertura per l'autunno 2020). L'area antistante la Curia Julia, sede del Comizio e del Lapis Niger, luogo ritenuto nella leggenda sede della tomba di Romolo. «Un'area sotterranea che apriremo a inizio 2021, insieme al progetto del l'ingresso alla Curia».

L'ARENA HI-TECH

Al Colosseo, si lavora nei sotterranei: il restauro si concluderà a gennaio 2020, nel frattempo si lavora allo studio di fattibilità per mandare in gara il progetto esecutivo dell'arena: «Sarà un'arena tecnologica, mobile, azionabile per eventi par-

ticolari, dotata di sistemi di ascensori come in antichità». Ancora al Colosseo parte ora il restauro del tunnel segreto di Commodo e dell'affresco di Roma e Gerusalemme all'ingresso Valadier (pronto per la Via Crucis del 2020). E si attende, invece, l'avvio dei cantieri per il centro servizi bloccato dai ricorsi. Continuità e innovazione, cura del verde e monitoraggio dei depositi («da cui stiamo per tirare fuori fior di sorprese»), accessibilità e storia come «bene comune», questa è la formula con cui Russo porta avanti i suoi progetti. Pensa alla Domus Aurea dove a marzo si celebrerà Raffaello con una mostra multimediale nella Sala Ottagona che racconterà l'ispirazione delle grottesche neroniane sui pittori del Rinascimento e su Raffaello. «Apriremo per l'occasione un nuovo accesso attraverso una galleria dal Colle Oppio». Ancora mostre sull'archeologo pioniere Giacomo Boni e apertura degli Horrea Pipertaria, i magazzini delle spezie sotto la basilica di Massenzio.

Laura Larcan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PARCO ARCHEOLOGICO

Cassaforte Colosseo entrate in aumento ma la folla è in calo

Afflusso meno 1% per lo stop temporaneo alle domeniche gratis
Nuovo accesso in via dei Cerchi. Centro servizi bloccato dal Tar

Per Trip Advisor è il monumento più prenotato. "Meno degrado nella piazza ma c'è ancora molto da fare". Estesa l'area dei Fori uniti

di Arianna Di Cori

Colosseo meno frequentato, ma più ricco. La giornata dedicata al report annuale del Parco si apre con una sorpresa: rispetto al 2018, c'è stato un calo dell'1% sul numero di visitatori, dopo anni di esponenziale crescita (+8% solo tra 2017 e 2018). Tradotto in cifre, si passa dai 7.650.519 ingressi nell'arco di tutto il 2018 ai 7.158.516 a novembre del 2019. Mezzo milione di persone in meno che, in tempi di "over tourism" sono un bene per il monumento che certo non ha bisogno di ulteriore consumo. «Contiamo di recuperare il lieve decremento e chiudere in pareggio entro l'anno», annuncia la direttrice del Parco, Alfonsina Russo, illustrando come siano invece aumentati gli introiti: tra gennaio e novembre sono arrivati a toccare i 53 milioni 829.955 euro, quasi 400mila euro in più rispetto allo stesso periodo nel 2018: «Lo si deve al cambiamento delle politiche di bigliettazione e anche alle domeniche gratuite eliminate da aprile a settembre dalla riforma Bonisoli».

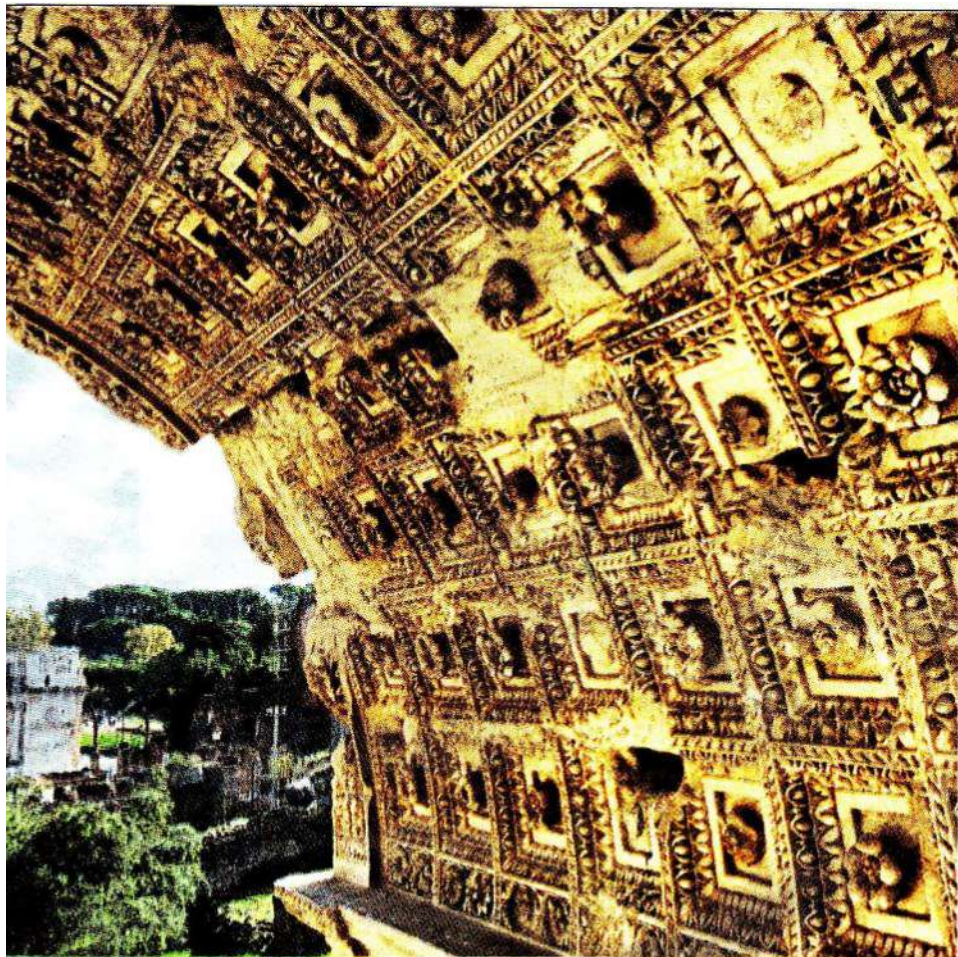
Il Colosseo, comunque, rimane per il secondo anno consecutivo in testa alla classifica di Trip Advisor come monumento più prenotato al mondo. La popolare piattaforma online offre la possibilità di acquistare diversi tour, da quello dei sotterranei dell'anfiteatro a quello salta-fila. Ed è sull'incessante business degli "skip the line" e venditori abusivi che si concentrano le battaglie del Parco e del Comune: una situazione di diffuso degrado più volte denunciata e che anche durante la bassa stagione regala il consueto panorama tra ambulanti con bottigliette d'acqua e centurioni in gonnellino. Tra i progetti in cantiere, quello di un distributore di acqua in piazza e il rifacimento delle aiuole e nuove panchine accanto al check point dell'esercito sotto l'Arco di Costantino. L'inizio dei lavori è previsto per l'inizio del nuovo anno. «La situazione è leggermente migliorata, ma c'è ancora moltissimo da fare – prosegue la direttrice – abbiamo istituito un tavolo permanente per il decoro con Roma Capitale, possiamo parlare di gestione condivisa».

Il parco inaugurerà nel 2020 "Primordia Urbis", un percorso che attraversa le origini di Roma e «collega il Palatino alle *scalae Caci*, al Foro Boario e al Tevere grazie a un nuovo ingresso su via dei Cerchi». E se il Comune pedonalizzerà la strada che costeggia il Circo Massimo – come in passato annunciato dal vicesindaco Luca Bergamo – per l'anniversario dei 150 di Roma

Capitale si potrà immaginare «un percorso che arriva – spiega Russo – fino a Piazza Madonna di Loreto, portando a compimento il progetto ormai realizzato dei Fori uniti».

E si avvicina la realizzazione dell'arena all'interno del Colosseo. «Per gennaio-febbraio dovremmo concludere i lavori di restauro dei sotterranei, a quel punto si potrà avviare lo studio di fattibilità», precisa l'archeologa. Contestualmente si aprirà il cantiere per l'ultimo lotto della sponsorizzazione Tod's da 25 milioni partita nel 2010, che si concentrerà «sull'illuminazione della parte interna del monumento». Fa parte del finanziamento anche il nuovo Centro servizi Colosseo, ma questo al momento, resta fermo. La struttura, che sarebbe dovuta sorgere sotto il terrapieno di via Vibenna per ospitare biglietteria e bagni era stata fortemente criticata, in quanto non idonea, da architetti e archeologi. A un anno di distanza dal "bando della discordia", la direttrice ha confermato ciò che *Repubblica* aveva già rivelato anzitempo: è stato il Tar a bloccare la gara, su ricorso «da parte di uno degli studi partecipanti». Il Parco adesso attende il giudizio del Consiglio di Stato. La direttrice è ottimista: «Tutto dovrebbe risolversi entro l'inizio del 2020».





▲ I resti

Una veduta delle vestigia del Parco archeologico del Colosseo che comprende, tra l'altro, la monumentale arena, l'area dei Fori di competenza statale, il colle Palatino con le domus imperiali e il museo

La direttrice dell'arena



Alfonsina Russo è la direttrice del Parco archeologico del Colosseo. Ieri ha annunciato che, finiti i restauri dei sotterranei, nel 2020 partirà lo studio di fattibilità per la ricostruzione dell'arena in legno



Archeologia

Colosseo e Foro:
restauri, scavi
e mostre del 2020

di **Paolo Conti**
a pagina 15

Colosseo-Fori, l'anno che sarà

Il programma fino al 2021: scavi (alla ricerca della Tomba di Romolo), restauri, mostre, aperture e nuovi percorsi

«**S**iamo impegnati a tutelare con attenzione tutto il Parco Archeologico del Colosseo con l'area dei Fori. I problemi li conosciamo, sono legati soprattutto a una fortissima pressione antropica per il gran numero di turisti. Ma ora siamo pronti a partire con nuovi e importanti progetti. Penso alla campagna di scavi sulle pendici meridionali del Palatino e nell'area sulla quale affaccia la Curia Iulia, la sede del Comizio, ritenuto nella leggenda sede della tomba di Romolo. E poi penso alla fine dei lavori di restauro dei sotterranei del Colosseo, e quindi successivamente alla ricostruzione del plateatico del piano dell'Arena. Abbiamo un'ipotesi molto contemporanea, ovvero una copertura agile e facilmente rimovibile. Siamo nel 2020, non sarà difficile individuare una soluzione del genere».

Alfonsina Russo dirige dal dicembre 2017 il Parco Archeologico classico più famoso del mondo, autentico must del turismo mondiale (7,6 milioni di visitatori nel 2018). E presenta (insieme ad Electa) gli appuntamenti del prossimo anno fino al 2021.

Le campagne di scavo. L'appuntamento sicuramente più intrigante è l'area di fronte alla Curia. La posta culturale in gioco è molto alta: individuare la Tomba di Romolo, seguendo sia le tracce degli scavi di Giacomo Boni nel 1899 che le fonti (Verrio Flacco sostiene che la tomba del fondatore di

Roma e il Niger Lapis di quell'area di fatto coincidevano). Invece nel settore meridionale del Palatino si lavorerà (e si scaverà) per riaprire un percorso di collegamento tra la Casa di Augusto, il percorso naturalistico meridionale del Palatino e la via dei Cerchi. Verrà riaperta una porta tamponata per accedere direttamente al cortile della *Schola Praeconum*.

Nelle intenzioni di Alfonsina Russo c'è l'obiettivo non solo di ampliare l'offerta culturale dell'area ma anche di distribuire meglio i flussi di visita, altrimenti tutti e sempre concentrati sull'asse della via Sacra. Il tutto si inserisce in un quadro anche celebrativo, come si legge nel piano della Direzione: «Le celebrazioni del 150° anniversario di Roma Capitale nel 2020 diventano l'occasione per riscoprire e restituire alla pubblica fruizione un'importante porzione del cuore di Roma antica, nell'area monumentale e urbana che va dal Foro Boario alle pendici meridionali del Palatino versante Circo Massimo, per permettere la migliore percezione della sua evoluzione storica con una varietà di punti di vista, promuovere la sua immagine nella contemporaneità, ripristinare la perduta unità topografica riaprendo percorsi in un itinerario di visita teso a valorizzare monumenti e rovine perché svestano il ruolo di meri fondali, tornino ad affacciarsi su vie e piazze vissute». Nascerà infatti una passeggiata archeologica e storico-artistica con apparati didascalici durante il

percorso, mostre all'interno del Foro Boario e in alcuni grottoni restaurati in via dei Cerchi, alle pendici del Palatino.

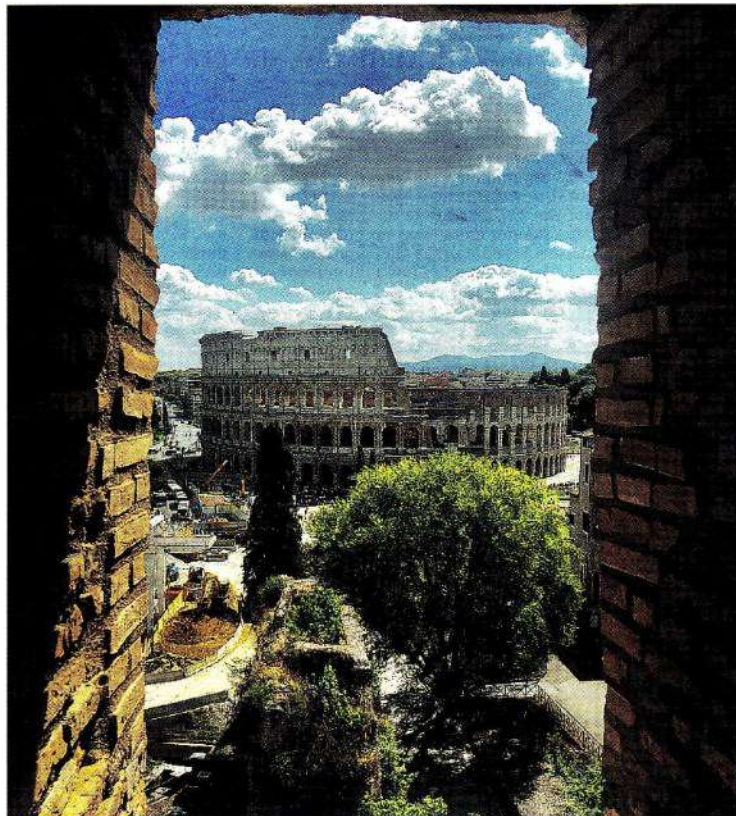
In quanto al Colosseo, all'inizio del 2020 termineranno i restauri dei sotterranei finanziati da Tod's Spa e si comincerà a progettare un plateatico utilizzabile per rappresentazioni e concerti ma facilmente rimovibile quando la copertura non sarà necessaria. Sono in programma i restauri delle superfici in stucco del «passaggio di Commodus», il corridoio sotterraneo utilizzato dagli imperatori per accedere alla tribuna centrale, e dell'affresco di Roma e Gerusalemme.

Infine la Domus Aurea: per i 500 anni dalla morte di Raffaello, ospiterà una mostra multimediale dedicata alle grottesche, il sistema decorativo che arricchisce la Domus e che Raffaello ampiamente citò nelle Logge Vaticane.

Paolo Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Archeologia

Sopra, il Colosseo, di cui saranno terminati i restauri per quanto riguarda i sotterranei. Prevista la ricostruzione del plateatico del piano dell'Arena. Sinistra, veduta verso il Palatino

Esposizioni

● Alcune delle mostre promosse dal Parco archeologico del Colosseo per il 2020. A marzo: «Raffaello alla Domus Aurea. L'invenzione delle grottesche» (Domus Aurea). A maggio: «Pompei/Roma» (Colosseo). A novembre: «L'antico ai tempi delle avanguardie: Giacomo Boni, da Venezia a Roma» (mostra diffusa tra Foro Romano e Palatino). Prevista anche (a maggio) una seconda tappa della mostra «Kronos e Kairos», con opere d'arte contemporane a al Palatino

ARCHEOLOGIA

Per il Colosseo ancora numeri da record

Nel biennio 2018-2019 sono stati 13.824.000 i visitatori del sito unico al mondo

DI CHIARA PROIETTI

È stato presentato ieri, presso il Parco del Colosseo, l'«Annual Report e Piano Valorizzazione 2018-2020». Il Parco archeologico del Colosseo frequentato da oltre sette milioni e mezzo di visitatori nel 2018 si colloca tra i siti più visitati nel mondo e il primo in Italia. Luogo unico e inconfondibile per l'archeologia, la storia, la cultura nazionale e internazionale, in cui si alimenta una continua educazione alla memoria in relazione con l'intero sistema culturale di Roma e d'Italia. Con la pubblicazione del Report annuale (il libro blu che segue al libro verde), il Parco vuole raccontare al suo pubblico i risultati ottenuti in quasi due anni di attività, dando conto delle iniziative promosse e realizzate nell'ambito della sua intensa programmazione culturale. Si parte dai dati riferibili al biennio 2018-2019, che ha potuto contare 13.824.000 visitatori, 16 pubblicazioni, audio guide disponibili in 13 lingue, 60 eventi organizzati, 900 mila persone che hanno utilizzato il servizio di visite guidate, 886 mila persone che hanno utilizzato il servizio di audio guida. Dettagliato anche il resoconto sulle mostre realizzate, con circa 700 opere esposte, 10.000 metri quadri di nuovi percorsi visitabili. E poi i dati internet e dei social: 250 mila visite al sito web del Parco; 11.600 followers del profilo Instagram e 12.000 del profilo Facebook. Già dai primi mesi del 2018 è stata avviata una imponente attività di manutenzione e conservazione programmata del patrimonio archeologico. Si sono così resi accessibili e fruibili spazi e monumenti inediti e nuovi percorsi, tenendo sempre in primo piano le diverse esigenze delle migliaia di persone che

ogni giorno frequentano il Parco, italiani e stranieri, adulti e bambini. Nello stesso tempo è stata data importanza prioritaria al contesto paesaggistico nel quale i monumentali resti archeologici si inseriscono, in quanto la valorizzazione e la fruizione del Parco passa anche per la cura del verde. Un altro tema strategico è il rapporto tra nuove tecnologie e comunicazione museale. Infatti nel piano di progressive aperture al pubblico avviato tra 2018 e 2019, sono stati inseriti una serie di itinerari tra Foro Romano e Palatino pensati appositamente per «emozionare» il visitatore grazie al supporto di installazioni tecnologiche. Nel rapporto è stata sottolineata anche l'intensa attività di incontri, conferenze, dialoghi che si svolge all'interno della Curia Julia, diventata per la città di Roma un luogo di incontro e di dibattito sui temi della classicità. Infine, l'ultima parte del Report è dedicata al programma di interventi previsti per il triennio 2019-2021. Continueranno i programmi di indagine al Foro Romano-Palatino, nel Foro di Cesare e lungo via Alessandrina. Proseguiranno anche le operazioni di messa in sicurezza di alcune aree archeologiche e una rilevante attività di restauro interesserà gli edifici che compongono gli Horti Farnesiani, oltre ai lavori di restauro dei sotterranei. Il tema dell'accessibilità fisica sarà affrontato in forma esaustiva a seconda che l'accessibilità riguardi persone affette da disabilità motoria, visiva o uditiva. Infine una particolare attenzione sarà dedicata all'educazione alla memoria, con l'impegno ad instaurare un rapporto continuo con le nuove generazioni, tramandando le radici della nostra storia, anche mediante la connessione con l'intero sistema culturale di Roma.



ANSA.it > Cultura > Arte > [Parco Colosseo, nuovi percorsi e mostre per il 2020](#)

Parco Colosseo, nuovi percorsi e mostre per il 2020

7mln di visitatori nel 2019 e introiti per oltre 50mln di euro

Redazione ANSA

ROMA

12 dicembre 2019

18:39

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 12 DIC - Una grande arena, mobile e tecnologica, al Colosseo, e sempre qui, nel simbolo della Capitale, il restauro del "passaggio di Commodo" e dell'affresco di Roma e Gerusalemme; la nuova passeggiata archeologica "Primordia Urbis, nell'area che va dal Foro Boario alle pendici meridionali del Palatino verso il Circo Massimo, con un percorso di valorizzazione e conoscenza per i 150 anni di Roma Capitale; il progetto per la Domus Tiberiana con la riapertura del Clivo della Vittoria; un denso programma di nuove mostre, tra cui quelle dedicate al rapporto tra Roma e Pompei e a Raffaello nella Domus Aurea, in occasione delle celebrazioni dei 500 anni dalla morte dell'artista. E poi un progetto sulla storia come bene comune, l'impegno per il decoro della piazza del Colosseo e il sito internet disponibile oltre che in italiano e inglese, anche in cinese e spagnolo. Sono alcune delle importanti novità che il Parco Archeologico del Colosseo, uno dei siti più visitati al mondo e il primo in Italia, ha in serbo per il suo pubblico nella programmazione del prossimo anno. A quasi tre anni dalla sua istituzione (con D.M. del 12 gennaio 2017), si tirano le somme di una attività che è stata a dir poco intensa.

E le cifre, esorbitanti, lo dimostrano, per l'ultimo biennio, con il 2018 e il 2019 sostanzialmente equivalenti: 7.650.519 i visitatori (+80 rispetto al 2017) nel 2018, con un introito da bigliettazione di 53.829.955 euro, mentre nel 2019 ci si attesta su 7.158.516 visitatori (con una lieve flessione del 16) e un introito (fino a novembre) di 53.484.363 euro. E poi 10000 mq di nuovi percorsi visitabili, 16 pubblicazioni, 5 mostre e 700 opere esposte, 900 mila persone che hanno utilizzato il servizio di visite guidate e 886 mila persone quello di audioguida.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



12 DICEMBRE, 17:53

A NATALE 2 STUDENTI SU 5 SENZA ALBERO E PRESEPE IN CLASSE



dicembre, 17:41

Operazione Alto Impatto: cinque persone arrestate



dicembre, 17:35

Ansa Live ore 18

> tutti i video

ULTIMA ORA

18:44 **Carmen Consoli live a Roma a Capodanno**

18:39 **Parco Colosseo, nuovi percorsi e mostre per il 2020**

18:37 **Ermal Meta, live nei palasport nella primavera 2021**

17:33 **Elodie protagonista campagna feste di Yamamay**

16:34 **I sei finalisti del 'Premio Wondy' per la letteratura resiliente**

16:32 **La Bohème a Rocca di Vignola con Raina Kabaivanska e allievi**

16:14 **Esce su Netflix '6 undergrund' di Bay**

15:54 **Moda: Marc Jacobs lancia nuova linea orologi**

15:35 **Benigni, Geppetto come San Giuseppe il super babbo**

15:25 **Moda: tema Africa e codici Dior nella capsule Dioriviera**

> Tutte le news

ROMADAILYNEWS.IT

Parco Colosseo: nuovi percorsi e omaggio a Raffaello, ecco obiettivi Parco 2020 - RomaDailyNews

Parco Colosseo: nuovi percorsi e omaggio a Raffaello, ecco obiettivi Parco 2020

Oppure inserisci le tue credenziali

Nome utente

Seguire le news della tua città

Segnalare notizie ed eventi

Parco Colosseo: nuovi percorsi e omaggio a Raffaello, ecco obiettivi Parco 2020

di Redazione - 12 Dicembre 2019 - 19:59

roma

Roma – Quasi 14 milioni di visitatori in due anni (anche se con una lieve flessione nel 2019), 10mila metri quadrati di nuovi percorsi visitabili, sessanta eventi, 700 opere esposte in cinque mostre. Sono i numeri registrati dal Parco archeologico del Colosseo nel biennio 2018-2019, il sito romano tra i piu' visitati al mondo diventato autonomo nel 2017 e guidato da allora da Alfonsina Russo.

Il direttore ha scelto la Curia Iulia per raccontare il bilancio del Parco, che conta 77 ettari e comprende Colosseo, Foro romano, Palatino e Domus Aurea, ma soprattutto per anticipare gli obiettivi del prossimo biennio, tra nuovi percorsi, mostre in programma e anche cantieri di ricerca. Come quelli che interesseranno le pendici meridionali del Palatino e l'area antistante la Curia Iulia, sede del Comizio e, secondo la leggenda, anche della tomba di Romolo.

Da diversi anni qui gli archeologi lavorano per sistemare l'area del Lapis niger. "L'obiettivo e' aprire al pubblico agli inizi del 2021- ha detto Russo- e stiamo progettando anche un ingresso diverso alla stessa Curia Iulia. I primi due anni ci siamo concentrati sul decoro e il ripristino dei monumenti e dei percorsi del Parco, con una forte attenzione alla sua accessibilita'- ha detto Russo- Adesso uno degli obiettivi e' la conoscenza del patrimonio".

Tra i percorsi che vedranno la luce dentro il Parco, anche uno pensato ad hoc per celebrare i 150 anni di Roma Capitale. Si chiamera' Primordia urbis e attraversera' le origini di Roma collegando il Palatino alle Scale Caci, al Foro Boario e al Tevere.

"Si tratta di una valorizzazione importante del Palatino, l'area delle cosiddette capanne romulee, dunque il primo insediamento di Roma e i luoghi della leggenda di Romolo: le Scale Caci e il Tevere", ha specificato il direttore, che per punta a concludere il percorso dei Fori uniti – quello che collega il Foro romano, statale, e i Fori imperiali, comunali, con l'apertura dell'ingresso al Parco da via dei Cerchi, nella speranza che il Campidoglio per

i 150 anni di Roma Capitale renda pedonale quel tratto, in modo da includere nel percorso anche il Circo Massimo.

Altra apertura, questa volta proprio all'interno dell'Anfiteatro Flavio, che vedrà l'arrivo anche di una arena "tecnologica e mobile", e' quella del cosiddetto 'passaggio di Commodo': tra il 2019 e il 2020 sono in programma i restauri delle superfici decorate in stucco, ma anche quelli dell'affresco di Roma e Gerusalemme.

"Vorremmo inaugurarla per la via Crucis del 2020", ha spiegato Russo. Intanto, grazie ai fondi delle opere compensative per la metro C, al Colosseo stanno proseguendo i lavori sull'attico, mentre in accordo con il Campidoglio, con il quale il Parco ha aperto un tavolo permanente, ci saranno anche alcuni interventi sulla piazza, dove sorgerà anche una Casina dell'acqua "per liberare l'area dalla presenza fastidiosa dei venditori abusivi".

E se il Centro servizi che dovrebbe portare le biglietterie fuori dal Colosseo e' stato bloccato da un ricorso alla Giustizia amministrativa, al Foro romano invece aprirà finalmente la Caffetteria del Foro. Tra le mostre in programma, a maggio del prossimo anno e' in programma 'Pompei/Roma', mentre a novembre ci sarà 'L'antico ai tempi delle avanguardie: Giacomo Boni, da Venezia a Roma'.

Altro progetto speciale, quello che la Domus aurea dedica a Raffaello in occasione delle celebrazioni dei 500 anni dalla morte del grande artista. L'evento e' in programma da marzo 2020 a gennaio 2021 nella sala Ottagona, cuore della Domus aurea a cui in futuro si potrà accedere con un percorso diretto.

Più informazioni su